

Istituto di Istruzione "Martino Martini"

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo scientifico sportivo
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica
Centro Educazione degli Adulti (EdA)

Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122
Cod.Fisc.80015240221 e-mail: segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it -
martini@pec.provincia.tn.it

CODICE ISTITUTO: TNIS00300A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SIA

Indirizzo SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

INDICE

PRESENTAZIONE	
DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	3
PROFILO ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI	3
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
PROFILO DELLA CLASSE	6
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	7
RECUPERO	7
SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua e letteratura italiana	8
SCHEDA INFORMATIVA di Storia	11
SCHEDA INFORMATIVA di Storia CLIL	13
SCHEDA INFORMATIVA di Lingua inglese	15
SCHEDA INFORMATIVA di Informatica	18
SCHEDA INFORMATIVA di Matematica	23
SCHEDA INFORMATIVA di Economia aziendale	26
SCHEDA INFORMATIVA di Diritto	31
SCHEDA INFORMATIVA di Economia politica	34
SCHEDA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive	37
SCHEDA INFORMATIVA di Religione cattolica	42
SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)	44
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)	52
SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA	54
1° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA	55
2° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA	57
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA	58
MODELLO ABSTRACT	59
IL CONSIGLIO DI CLASSE (firme)	60

PRESENTAZIONE

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa del Martini con i nuovi indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico scienze applicate e delle Scienze umane) nonché, ultimi arrivati nel 2015/2016, il Liceo scientifico sportivo e l'articolazione triennale dell'ITT Conduzione del mezzo aereo.

L'Istituto si è inoltre attivato per garantire un'azione che rientra nell'ambito dell'educazione permanente, principalmente indirizzata agli adulti, consolidando la sua offerta formativa con i corsi serali già a partire dal 2005 e diventando centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue per tutti.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da ca. 600 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio.

Nel 2012 si inaugurò la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita gli studenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare ad un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse energetiche alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

PROFILO ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il corso di studi integra le competenze dell'ambito professionale con quelle informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

ISTITUTO TECNICO - Settore ECONOMICO - BIENNIO COMUNE	
ORARIO SETTIMANALE	
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)
	1° biennio
	1° anno
Lingua e letteratura italiana	4+1
Storia	3
Lingua tedesca	3

Lingua inglese	3+1
Matematica	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
Scienze integrate (Fisica)	2
Scienze integrate (Chimica)	
Geografia	3
Informatica	2
Economia Aziendale	2
Diritto ed Economia	2
Totale lezioni settimanali	35

“+ numero” sono le ore a disposizione dell’Istituzione scolastica e deliberate dal Collegio docenti

ISTITUTO TECNICO - Settore ECONOMICO Indirizzo SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI ORARIO SETTIMANALE		
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)	
	2° biennio	
	3° anno	4° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	3+1	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1

Informatica *	4+1	5+2
Lingua tedesca	3	
Economia Aziendale	4+1	7
Diritto	3	3
Economia politica	3	2
Totale lezioni settimanali	35	35

* Triennio: n. 9 unità di lezione in compresenza con l'insegnante tecnico pratico
 "+ numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica e deliberate dal Collegio docenti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Tiziana	Presidente	
Marina Termine	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Alessia Ansaloni	Insegnante	Storia
Genny Silvia Spina	Insegnante	Lingua inglese
Antonella Sonna	Insegnante	Informatica
Isabella Mina	Insegnante	Lab. Informatica
Marzio Vinante	Insegnante	Matematica
Edda Buffi	Insegnante	Economia aziendale
Antonio Divan	Insegnante coordinatore	Diritto
Antonio Divan	Insegnante coordinatore	Economia politica
Nicola Giuliani	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Angela Spada	Insegnante	Religione cattolica

Marco Vellucci	Rappresentante studenti
Riccardo Noldin	Rappresentante studenti
/	Rappresentante genitori
/	Rappresentante genitori

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici studenti otto maschi e sei femmine. Al gruppo iniziale si è aggiunta in quarta classe una studentessa proveniente dall'Istituto Tecnico Economico "Tambosi-Battisti" di Trento, mentre altre due si sono inserite in quinta classe, una proveniente dal medesimo istituto, l'altra dall'Istituto Tecnico "Leopoldo Pilla" di Campobasso. Tutte tre le studentesse non hanno avuto alcun problema d'inserimento nel gruppo classe ben integrandosi nell'attività scolastica ed educativa proposta.

La classe è arrivata alla conclusione del ciclo scolastico secondario di secondo grado dopo un percorso che ha evidenziato alcune criticità e problematicità sia da un punto di vista relazionale che più strettamente di merito e sostanziale; è peraltro evidente che come in tutti i gruppi gli elementi sono diversi fra loro e anche questa classe non fa eccezione potendosi trovare all'interno della stessa elementi assai positivi e determinati e altri che, al contrario, non si sono sempre posti nei confronti dell'attività didattica proposta con la dovuta e necessaria diligenza e attenzione. In ogni caso l'intero corpo docente ha sempre cercato di adottare nei confronti degli studenti un atteggiamento propositivo e adeguato con l'intento di far raggiungere agli stessi un grado di consapevolezza e maturità corrispondenti agli obiettivi minimi prefissati. Il risultato alla fine del percorso può certamente considerarsi nel complesso positivo. Anche le difficoltà relazionali che hanno caratterizzato i rapporti fra gli studenti nel corso dei primi due anni del secondo triennio e che impedivano alle volte l'instaurazione di un clima sereno e proficuo per l'attività curricolare, quest'anno, seppur non del tutto risolte, si può dire abbiano trovato una positiva risposta evidentemente in esito ad un processo di maturazione che ha coinvolto tutti e che ha reso gli studenti medesimi maggiormente consapevoli del loro ruolo.

Nel merito la classe ha raggiunto un grado di preparazione che può ritenersi nel complesso sufficiente evidenziando specifiche e particolari criticità in alcune discipline come inglese, fatte come già detto le debite eccezioni per alcune posizioni la cui situazione è certamente buona.

I risultati sopra descritti derivano da un impegno che solo nel corso del corrente anno scolastico ha raggiunto livelli vicini a quelli richiesti e dovuti per tale tipo di corso di studi.

Anche la frequenza non è sempre stata costante evidenziandosi numerose entrate - uscite nel corso dell'orario scolastico curricolare.

In ottemperanza alla normativa che prevede l'inserimento di una disciplina da affrontare in metodologia CLIL, la classe ha affrontato con detto sistema la disciplina di storia nell'arco del primo periodo dell'anno scolastico (settembre – dicembre).

AVVICENDAMENTO DEGLI INSEGNANTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Tania Caroli	Daniele Schito	Marina Termine
Storia	Tania Caroli	Marina Termine	Alessia Ansaloni
Lingua inglese	Marcello Delucca	Marcello Delucca	Genny Silvia Spina
Informatica	Bergamo Loris	Antonella Sonna	Antonella Sonna
Lab. Informatica	Sabrina Tambosi	Sabrina Tambosi	Isabella Mina
Matematica	Marzio Vinante	Marzio Vinante	Marzio Vinante
Economia aziendale	Giovanna Amoretti	Edda Buffi	Edda Buffi
Diritto	Antonio Divan	Antonio Divan	Antonio Divan
Economia politica	Antonio Divan	Antonio Divan	Antonio Divan
Scienze motorie e sportive	Nicola Giuliani	Nicola Giuliani	Nicola Giuliani

Religione cattolica	Franco Martini	Angela Spada	Angela Spada
Tedesco	Graziana Gius		

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Nell'ambito del progetto "Primavere arabe" sono stati effettuati nei mesi da novembre '15 a gennaio '16 tre incontri con i proff. Campanini e Cardini;
- Presso il liceo Russell di Cles allo spettacolo teatrale tratto da un romanzo di Charles Dickens " A Christmas Carol";
- A febbraio '16 Visita alla mostra "Totalitarismi in una regione di confine" presso le Gallerie – Museo storico di Trento;
- Nell'ambito del progetto sport gli studenti hanno partecipato a varie iniziative ed attività sportive proposte dal dipartimento di scienze motorie

RECUPERO / POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano	studio individuale e sportello, ma non frequentato	
Storia	sportello, ma non frequentato	
Inglese	sportello, ma non frequentato	
Informatica	sportello	
Matematica	Studio individuale e ripetizione in classe.	
Ec. Aziendale	sportello	
Diritto	sportello, ma non frequentato	
Economia politica	sportello, ma non frequentato	

SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua e letteratura italiana*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">• Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura.• Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici) per destinatari e scopi diversi.• Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura (da fine '800) delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali di ambito letterario e saggistico.
--	---

MODULI O UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p><i>TRIMESTRE</i></p> <p>MODULO 1 (7 ore) Poiché la classe non aveva affrontato Manzoni e Leopardi lo scorso anno, ho previsto un modulo di (estrema) sintesi per questi due grandi autori.</p> <ul style="list-style-type: none">- Manzoni: cenni su vita, opere e pensiero; concetti di utile, vero, interessante, romanzo storico; la lingua dei <i>Promessi sposi</i>.- Leopardi: cenni su vita, opere; pessimismo storico e l'analisi de <i>L'infinito (Canti)</i>; pessimismo cosmico e l'analisi dell'operetta morale <i>Dialogo di un venditore ambulante e di un passeggiere</i>, ascolto e discussione sul <i>Dialogo fra la Natura e un islandese (Operette morali)</i>. <p>MODULO 2 (6 ore) Società di fine Ottocento, fra rivoluzione industriale e socialismo: contesto in cui si sviluppa il positivismo (Comte): seconda rivoluzione industriale, illusione di progresso inarrestabile, Belle Epoque, contrasti sociali e pensiero socialista, imperialismo, darwinismo sociale, tensioni latenti fra gli stati europei. Lettura e analisi di passi iniziali del Manifesto del partito comunista (1948). Panorama letterario - dal realismo al naturalismo. Il naturalismo francese: Emile Zola e il romanzo sperimentale, lettura e commento di un passo, "Sciopero nella miniera", tratto da <i>Germinale</i> Gustave Flaubert e il naturalismo; lettura e commento del brano antologizzato tratto da <i>Madame Bovary</i>. Tecniche stilistiche adottate dagli autori del naturalismo.</p> <p>MODULO 3 (7 ore) Il verismo italiano. Questione sociale e questione meridionale (cenni). Giovanni Verga: vita ed opere; i temi della produzione verghiana; tecniche stilistiche; il concetto di vinto. Letture dal manuale (ed esposizione a seguito di un lavoro di gruppo): l'ideale dell'ostrica; <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); <i>La roba</i> (da <i>Le novelle rusticane</i>); analisi e commento di brani antologizzati da <i>I Malavoglia</i> (da <i>Il Ciclo dei vinti</i>): "La famiglia Toscano", "L'addio di 'Ntoni"; dal <i>Mastro don Gesualdo</i> analisi e commento di "La morte di Gesualdo".</p> <p>MODULO 4 (9 ore) Le filosofie irrazionaliste (cenni), il decadentismo; lettura e commento del brano antologizzato tratto da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, di Oscar Wilde. La poesia del secondo Ottocento: Charles Baudelaire e i simbolisti.</p>
---	--

	<p>Il romanzo decadente, l'attenzione per l'inconscio, l'irrazionale, il misterioso, l'emarginazione del letterato; l'estetismo (la vita come un'opera d'arte, l'arte fine a se stessa) e Wilde, la figura del dandy. Letture dal manuale: parafrasi e analisi de <i>L'Albatro</i>, <i>Spleen</i>, <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>), <i>Vocali</i> (Rimbaud).</p> <p>PENTAMESTRE MODULO 1 (8 ore) Gabriele d'Annunzio vita, opere e poetica (estetismo, superomismo, panismo, poeta-vate, costruzione di un personaggio; partecipazione alla guerra e avvicinamento al fascismo). Lettura e analisi del madrigale <i>A mezzodi</i>. Letture dal manuale: <i>La sera fiesolana</i> (da <i>Alcyone</i>), "Il ritratto dell'esteta" in fotocopia da altro manuale e brano antologizzato "L'attesa dell'amante" (da <i>Il Piacere</i>)</p> <p>MODULO 2 (5 ore) Giovanni Pascoli : vita ed opere; fra regressione e sperimentazione; analogie e differenze fra Pascoli e i simbolisti; i temi della poesia pascoliana; la poetica del fanciullino. Letture dal manuale: analisi e commento di <i>Lavandare</i>, <i>X Agosto</i>, <i>Novembre</i>, <i>Il lampo</i>, <i>Il tuono</i> (da <i>Myricae</i>), <i>La mia sera</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>).</p> <p>MODULO 3 Le avanguardie e il futurismo (3 ore): la rottura col passato. Letture dal manuale: Filippo Tommaso Marinetti <i>Il manifesto del futurismo</i>; articolo di Giovanni Papini <i>Amiamo la guerra</i>. All'interno della trattazione delle Avanguardie soprattutto, ma anche di D'Annunzio e di Pascoli ho proposto brevissimi cenni sui crepuscolari (1 ora), senza leggere alcun testo letterario, per consolidare l'idea del variegato panorama fra i due secoli e la percezione di un passaggio e di un cambiamento del Novecento rispetto all'Ottocento.</p> <p>Giuseppe Ungaretti (4 ore) e le poesie di guerra: cenni biografici; dall'interventismo alla condanna della guerra; letture dal manuale: <i>Veglia</i>, <i>Fratelli</i>, <i>Soldati</i>, <i>I fiumi</i>, <i>In memoria</i>.</p> <p>MODULO 4 (8 ore) Italo Svevo: vita ed opere; marginalità ed europeismo (cultura mitteleuropea); influenza di Darwin, Freud e Joyce; i temi fondamentali: la vita come lotta, l'inetto, l'(auto)ironia, psicanalisi, malattia e sanità; tempo misto, narratore inattendibile;. Letture dal manuale tratte da <i>La coscienza di Zeno</i>: lettura e commento de <i>Il vizio del fumo</i>, <i>Lo schiaffo del padre</i> e <i>L'esplosione finale</i>; lettura di brevi passi tratti dal romanzo (non presenti nel manuale).</p> <p>MODULO 5 (10 ore) Luigi Pirandello: vita ed opere; il relativismo dell'identità (contrasto insanabile tra vita e forma, tra realtà ed apparenza), l'umorismo; le maschere, il teatro come metafora della vita (il teatro nel teatro). Letture: novella <i>Il treno ha fischiato</i>, brano "La nascita di Adriano Meis" tratto da <i>Il fu Mattia Pascal</i>; visione dell'atto unico <i>La patente</i>; visione di <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (parte iniziale): sovrapposizione fra personaggi e attori.</p>
ABILITA':	<p><i>Letteratura italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · Leggere, analizzare, inquadrare storicamente e interpretare testi letterari significativi della letteratura italiana e di quella europea, individuando il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un

	<p>testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali (artistici, scientifici, tecnologici). <p><i>Lingua italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi efficaci e adeguati al destinatario, allo scopo e al dominio di riferimento. • Leggere, comprendere, manipolare e riutilizzare testi di vario genere • Scrivere in modo efficace e adeguato testi di diverso tipo.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • lezione partecipata; lettura, analisi ed interpretazione dei testi • lavori di gruppo, esposizioni • utilizzo di filmati e della L.I.M. • tavole iconografiche, per una rapida correlazione fra arte figurativa e letteratura
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione complessiva dei processi di apprendimento e dei risultati raggiunti verrà determinata tenendo conto, oltre che delle abituali interrogazioni, dei temi (tipologia A e B della prima prova dell'esame di stato) delle verifiche scritte (semistrutturate e aperte), dei lavori di gruppo/ a coppie e delle esposizioni, anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati dallo studente nel corso di tutto l'anno scolastico.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • manuale: Roncoroni, Cappellini, <i>Il rosso e il blu 3a-3b</i>, C. Signorelli scuola, Milano, 2012 • fotocopie di altri testi • materiale audiovisivo / LIM

SCHEMA INFORMATIVA di *Storia*

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Attraverso la partecipazione al progetto d'Istituto "Islam e primavera arabe, gli studenti/studentesse sono stati indotti ad analizzare la complessità dei problemi del presente a partire dall'analisi della spartizione del Medio Oriente dal primo dopoguerra ad oggi. Il confronto con gli esperti e gli studenti dell'Istituto Russell di Cles li ha coinvolti ad approfondire i problemi del presente, cercando di superare le categorie di interpretazione e semplificazione fornite dai mass media.</p> <p>Hanno imparato a confrontare gli aspetti dei totalitarismi e le criticità della democrazia oggi.</p> <p>Rispetto alla competenza linguistico comunicativa in L2, considerando il livello di partenza della classe piuttosto basso, nel complesso la classe ha raggiunto risultati quasi sufficienti.</p> <p>La classe ha mostrato un livello medio di attenzione durante le lezioni in L2, con grande difficoltà nello svolgimento dei compiti, sia per quanto riguarda le attività di ricezione (listening/reading) sia quelle di produzione (writing/speaking).</p> <p>La difficoltà della L2 ha rallentato e creato alcuni malumori in classe poiché gli studenti richiedevano di fare lezioni frontali (metodologia impossibile in CLIL) soprattutto considerato il basso livello linguistico che rendeva impossibile la comprensione. I contenuti sono stati parzialmente semplificati per facilitare lo svolgimento della comprensione e dei compiti in L2.</p> <p>Durante le lezioni in L1 il livello di attenzione in classe è stato migliore sebbene non correlato ad uno studio adeguato a casa, rendendo così necessario riprendere ogni volta in classe i temi centrali, i termini, le connessioni causa-effetto, rallentando notevolmente lo svolgimento del programma.</p>
---	--

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confronto tra prima e seconda Rivoluzione Industriale La società di massa 2. Imperialismo, Nazionalismo, Militarismo e Sistema delle alleanze: le cause della prima guerra mondiale, fronte occidentale ed orientale, la corsa alle armi e la battaglia navale, il piano Schlieffeln, il sistema delle trincee, l'intervento italiano in guerra. 3. La rivoluzione russa ed i Gualag 4. Il dopoguerra in Europa ed in Italia: la pace di Versailles, il biennio rosso in Italia, l'ascesa del fascismo. 5. Totalitarismi a confronto: fascismo, nazismo, stalinismo 6. La seconda guerra mondiale
--	---

	7. Ripasso generale
ABILITA':	<p>Saper utilizzare il lessico storico specifico Saper analizzare un documento storiografico Saper analizzare un grafico, una tabella, un'immagine Saper costruire relazioni di causa-effetto Saper individuare similitudini e differenze tra le forme diverse di regime politico: riconoscere le differenze tra diritti civili, politici, sociali Saper analizzare il concetto di muro: dal muro di Berlino ai muri di oggi</p>
METODOLOGIE:	<p>Per la prima parte dell'anno è stata utilizzata la metodologia CLIL. (fino allo studio della Prima Guerra Mondiale).</p> <p>Sono state fornite agli studenti schede, esercizi, timeline, mappe concettuali, testi digitalizzati, grafici, video, riassunti creati e caricati appositamente dalla docente in Dropbox e GD.</p> <p>Sono state utilizzate metodologie di apprendimento cooperativo ed applicazioni quali Socrative ed Educanon per lezioni di ripasso/verifica/competizione a gruppi.</p> <p>All'interno del progetto "Islam e Primavera Arabe" gli studenti hanno frequentato due conferenze tenute dal prof. Cardini presso il Liceo Russell di Cles e presso l'Istituto Martini. Una terza presso l'Università di Trento tenuta dal prof. Campanini.</p> <p>Hanno analizzato documenti specifici a gruppi rispetto ai quali hanno elaborato domande da porre ad un incontro finale condividendo le loro riflessioni con studenti di altre classi e con esperti.</p> <p>La classe ha partecipato alla mostra "Totalitarismi in una regione di confine" organizzata dal Museo Storico di Trento presso le Gallerie di Piedadcastello (Tn)</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Rispetto alla metodologia CLIL: valutazione delle quattro abilità privilegiando la valutazione dell'aspetto comunicativo. Le verifiche scritte sono state costruite fornendo schemi da completare. nel caso di domande aperte è stata fornita una griglia da seguire ed il lessico specifico in L2.</p> <p>La valutazione in L1 è stata condotta fornendo prove strutturate in classe/ verifiche orali in preparazione all'esame ed esercizi da svolgere a casa Una prova e la successiva valutazione è stata effettuata con l'app Socrative</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Materiale autentico in L2 tratto da: BBC, The Guardian, IWM, National Archives, British Council supportato da esercizi di comprensione ed analisi testi impostati ed adattati dalla docente</p> <p>CLIL, History activities, Ed. Laterza CLIL, History in english, 10 Units from Medieval to Contemporary Times, ed Mondadori.</p> <p>De Luna, M.Meriggi, Sulle tracce del tempo, Ed. Paravia Articoli di Limes, Rivista di Geopolitica on line Articoli di Internazionale</p> <p>Visione documentari tratti da storia.rai.it Visione film:Il Dott Stranamore</p>

SCHEDA INFORMATIVA di *Storia CLIL*

Documento relativo all'azione educativa realizzata nel corso dell'ultimo anno secondo la metodologia CLIL

CONTENUTI	<p>1. Confronto tra prima e seconda Rivoluzione Industriale La società di massa</p> <p>2. Imperialismo, Nazionalismo, Militarismo e Sistema delle alleanze: le cause della prima guerra mondiale, fronte occidentale ed orientale, la corsa alle armi e la battaglia navale, il piano Schlieffeln, il sistema delle trincee, l'intervento italiano in guerra.</p> <p>3. La rivoluzione russa ed i Gulag</p> <p>4. Il dopoguerra in Europa ed in Italia: la pace di Versailles, il biennio rosso in Italia, l'ascesa del fascismo.</p> <p>5. Totalitarismi a confronto: fascismo, nazismo, stalinismo</p> <p>6. La seconda guerra mondiale</p> <p>7. La guerra fredda ed i nuovi muri oggi</p>
METODOLOGIE	<p>E' sempre stato utilizzato materiale autentico in L2 (documenti, audio-video, grafici ed immagini, web site specifici) tutto caricato nell'apposito cartella di GD. Ogni contenuto è stato approfondito attraverso esercizi ed attività CLIL preparati dalla docente ed attività riepilogative che ogni volta riprendevano gli argomenti trattati in precedenza. Dunque ogni lezione era preceduta da un esercizio di warm-up, ripasso per poi introdurre nuovi contenuti. La docente ha variato spesso le attività didattiche proposte tentando di lavorare sulle 4 abilità (reading, listening, writing e speaking), introducendo lavori a gruppi ma soprattutto a coppie (considerato l'esiguità numerica della classe). Ogni lezione si concludeva con un lavoro scritto da svolgere a casa.</p>
TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	<p>L'insegnamento di storia per la classe 5 SIA è stato svolto per la prima parte dell'anno in L2 (inglese) secondo metodologia CLIL.</p>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>La valutazione delle quattro abilità è stata attuata in base alle competenze linguistiche di partenza.</p> <p>I contenuti sono stati valutati attraverso prove scritte strutturate: esercizi a risposta chiusa, completamento di grafici e schemi, esercizi di matching e question loop . Le domande a risposta aperta erano sempre somministrate con scaffolding linguistico o contenutistico.</p> <p>Le abilità comunicative sono state valutate tenendo conto dell'interazione e delle presentazioni degli studenti in seguito allo svolgimento dei lavori di gruppo.</p>

<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>La classe ha mostrato un livello medio di attenzione durante le lezioni in L2, con grande difficoltà nello svolgimento dei compiti, sia per quanto riguarda le attività di ricezione (listening/reading) sia quelle di produzione (writing/speaking).</p> <p>La difficoltà della L2 ha rallentato e creato alcuni malumori in classe poiché gli studenti richiedevano di fare lezioni frontali (metodologia impossibile in CLIL) soprattutto considerato il basso livello linguistico che rendeva impossibile la comprensione. I contenuti sono stati parzialmente semplificati per facilitare lo svolgimento della comprensione e dei compiti in L2.</p> <p>La classe nel complesso ha acquisito competenze di base nella comunicazione di contenuti storici seppure con una forma ed un lessico molto semplificati.</p> <p>Gli studenti hanno imparato ad analizzare immagini, grafici, testi e video in L2 (seppure con scaffolding) in modo pressoché sufficiente.</p> <p>Solo un gruppo di studenti ha imparato ad analizzare un evento storico a partire dai problemi del presente, in particolare ad analizzare il termine guerra totale e a confrontare i diversi modi di fare guerra oggi; ha imparato inoltre a definire e confrontare concetti quali quelli di nazione, militarismo, totalitarismo.</p>
-----------------------------------	---

SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua inglese*

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro-linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte · Interagire oralmente e per iscritto in lingua in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali. · Produrre una comunicazione orale e testi scritti a contenuti e a valenza personale e professionale. <p>Livello di riferimento: B1.2</p>
---	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<p>MARKETING</p> <p>The role of marketing Market segmentation The marketing mix The extended marketing mix Market research Internet marketing Mobile marketing Unsolicited offers SWOT analysis Product life cycle</p> <p>ADVERTISING</p> <p>The purpose of advertising Effective advertising Advertising media Product placement and sponsorship Trade fairs</p> <p>INSTITUTION</p> <p>The UK political system The UK government and Prime Minister Political parties UK general elections</p> <p>The European Union Issues facing the EU</p> <p>The US political system State and local government American Indian Government Political parties</p>
--	--

	US elections
ABILITA':	<p><u>Comprensione orale:</u></p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio.</p> <p>Comprendere informazioni fattuali in discorsi sia di tipo operativo, compresi quelli tecnici, sia generali o astratti, relativi agli interessi personali o agli argomenti di studio.</p> <p>Comprendere buona parte di ciò che viene detto in una conversazione casuale su argomenti quotidiani, con interlocutori che non usano particolari espressioni idiomatiche.</p> <p>Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con sufficiente spontaneità nell'interazione, su argomenti di interesse personale o culturale.</p> <p>Affrontare, mantenere e concludere una conversazione breve e non articolata in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p> <p>Descrivere in modo anche articolato persone, situazioni, o eventi legati all'esperienza personale, familiare o sociale utilizzando strutture testuali e convenzioni linguistiche appropriate al contesto e al destinatario;</p> <p>Fornire o scambiare impressioni e punti di vista;</p> <p>Produrre brevi relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo;</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;</p> <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <p>Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario.</p> <p>Comprendere agevolmente il significato globale di comunicazioni scritte di diversa natura, anche personali.</p> <p>Comprendere il senso generale, idee principali, dettagli e punto di vista di testi scritti relativamente complessi delle diverse tipologie, anche in forma ipertestuale e digitale, dopo una o più letture.</p> <p>Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale.</p>

	<p>Rapportare la propria cultura con quella veicolata dalla lingua anche ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. Scrivere messaggi e note personali per esprimere, argomentando, opinioni, intenzioni, e ipotesi in relazione a situazioni concrete o astratte.</p> <p>Trasferire e riutilizzare.</p> <p>Utilizzare sistematicamente le risorse a disposizione, quali dizionari, motori di ricerca e altre fonti online, ai fini di una corretta scelta lessicale.</p> <p><u>Abilità di studio:</u></p> <p>Riconoscere i propri errori e cercare di correggerli in modo spontaneo, anche se per tentativi successivi.</p> <p>Prendere appunti durante lezioni, conferenze, incontri di lavoro per preparare successive sintesi e relazioni.</p> <p>Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti relazionali.</p>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Lavoro di coppie e a gruppi ● Lavoro individuale ● Audio ascolti ● Ascolto e visione di video (autentici) ● Ascolto di canzoni (autentici) ● Lettura di materiali autentici o semi-autentici
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Si rimanda al documento di valutazione dell'istituto</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo – (Alison Smith, <i>Best Practice Commercial</i>, Eli) ● Dizionario bilingue e monolingue ● Compiti a casa ● Cd audio ● Internet ● Attività di recupero ● Fotografie ed immagini ● Visione di spezzoni video inerenti ai temi trattati

SCHEDA INFORMATIVA di *Informatica*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">● Saper riconoscere tipologie e organizzazioni delle reti● Saper applicare la normativa sul wireless● Saper applicare semplici tecniche di crittografia● Essere consapevoli dell'importanza della sicurezza nelle reti● Conoscere il ciclo di vita del software● Sapere operare con il linguaggio SQL● Saper eseguire una ricerca complessa all'interno di una o più tabelle, usando il tipo di join più opportuno● Saper usare gli operatori aggregati: count, max, min, sum, avg● Saper strutturare, creare e modificare un file HTML con i TAG principali● Saper operare con il linguaggio Javascript per aggiungere elementi dinamici e di controllo alla pagina HTML● Saper strutturare un sito web con pagine dinamiche● Saper creare un'interfaccia web ad un database● Saper gestire l'inserimento, la ricerca, la visualizzazione di dati in un database tramite la creazione di pagine web dinamiche utilizzando il linguaggio PHP● Saper passare dei parametri al PHP attraverso un form HTML
--	---

MODULO 1: Programmazione – SQL

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">● Ripasso sui Database e sul modello E/R.● Puntualizzazioni (la normalizzazione) ● Linguaggio SQL con uso di esempi ed esercizi:● Definizione di una tabella (CREATE TABLE): tipi di dato, campi unici, indicizzati, non nulli e chiavi primarie● Relazioni fra le tabelle: chiavi esterne● Modifica della struttura delle tabelle (ALTER TABLE)● Cancellazione di tabelle (DROP TABLE)● Inserimento e cancellazione di dati dalle tabelle (INSERT e DELETE)● Modifica dei dati presenti nelle tabelle (UPDATE)● Estrazione dati (SELECT): estrazione semplice, con ordinamento (ORDER BY), con diverse condizioni nella clausola WHERE:<ul style="list-style-type: none">○ AND, OR, NOT○ LIKE, <, >, <=, >=○ IN, BETWEEN● JOIN: come incrociare i dati di più tabelle. INNER JOIN, LEFT/RIGHT JOIN● Estrazione dati: uso degli operatori aggregati (COUNT, MIN, MAX, AVG, SUM) e dei raggruppamenti (GROUP BY)
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Sapere creare un database direttamente tramite l'uso del linguaggio SQL ● Saper modificare ed eliminare tabelle tramite SQL ● Saper inserire, modificare, eliminare dati dalle tabelle con SQL ● Saper creare relazioni tra le tabelle tramite SQL ● Saper eseguire una ricerca all'interno di una tabella con il linguaggio SQL ● Saper eseguire una ricerca all'interno di un database, incrociando anche i dati di più tabelle, usando il tipo di join più opportuno ● Saper usare le chiavi esterne per garantire l'integrità dei dati ● Saper riordinare i dati in uscita di una query, saperli limitare ad un numero prefissato, saper estrarre solo determinati campi ● Saper usare gli operatori aggregati: count, max, min, sum, avg ● Saper usare l'opzione GROUP BY congiuntamente agli operatori aggregati
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Uso sistematico del computer per programmare ● Esercitazioni di programmazione, anche a gruppi, in laboratorio ● Discussione degli esercizi per casa con verifica degli stessi in laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove di laboratorio ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche e tutorial online ● Software specifici per la programmazione

MODULO 2: L'AZIENDA E LA SUA RIORGANIZZAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● I cambiamenti determinati dall'informatica nelle aziende ● I processi aziendali ● Il ciclo PDCA ● Lo sviluppo integrato ● MRP e MRP2 ● Pianificare la produzione ● Immagazzinare i dati ● Repository ● Database ● Data Warehouse ● Accessi OLTP e OLAP ● Decision Support System ● L'automazione delle funzioni ● Data Warehousing e la Business Intelligence ● Gli ERP ● Il software ● La riorganizzazione dei processi ● Migliorare l'organizzazione ● Applicare modelli matematici ● CRM
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere i cambiamenti avvenuti nelle aziende grazie all'avvento dell'informatica ● Saper riconoscere aziende competitive a livello di organizzazione e salvataggio dei dati ● Cogliere le differenze tra Database, Data Warehouse e Data Mining ● Saper riconoscere diversi metodi utilizzati per il miglioramento dell'organizzazione e dei processi aziendali
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Lettura sul libro di testo
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche online

MODULO 3: RETI PER L'AZIENDA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – COMUNICAZIONE IN RETE WIRELESS

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione delle reti ● Conoscere i principali apparati di rete ● Conoscere le principali caratteristiche delle reti LAN, MAN e WAN ● Conoscere gli scenari possibili nell'organizzazione delle reti ● Conoscere i diversi servizi offerti dalle reti ● Conoscere le caratteristiche e le potenzialità delle reti wireless ● Conoscere le principali tipologie delle reti wireless
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere le tipologie e le organizzazioni delle reti ● Saper impostare il progetto organizzativo per semplici reti ● Saper applicare la normativa sul wireless
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Lettura sul libro di testo
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche online

MODULO 4: LA SICUREZZA INFORMATICA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali metodologie per la realizzazione delle sicurezza dei sistemi informativi e informatici ● Conoscere le caratteristiche della crittografia ● Conoscere la posta certificata e la firma digitale
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper applicare semplici tecniche di crittografia ● Essere consapevoli dell'importanza della sicurezza nelle reti

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Lettura sul libro di testo
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche online

MODULO 5: Programmazione - HTML

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al linguaggio HTML ed il web ● I principali tag HTML ● Creazione di una pagina HTML ● Struttura di un sito web ● Esercizi guidati: uso di link, immagini, tabelle ● Creazione di un piccolo sito internet
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper creare e modificare un file HTML ● Saper inserire immagini e tabelle ● Saper inserire link interni ed esterni ad un documento ● Saper strutturare un sito con form di inserimento dati etc.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Uso sistematico del computer per programmare ● Esercitazioni di programmazione, anche a gruppi, in laboratorio ● Discussione degli esercizi per casa con verifica degli stessi in laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove di laboratorio ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche e tutorial online ● Software specifici per la programmazione

MODULO 6: Programmazione - Javascript

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Uso del linguaggio JavaScript per inserire degli elementi dinamici all'interno di una pagina HTML ● Sintassi essenziale del linguaggio e funzioni fondamentali ● Funzioni, passaggio di parametri per valore e per riferimento ● Vettori ● Eventi e gestori degli eventi ● Oggetti (integrati, riflessi dall'html,) ● Accesso Javascript ai vari elementi della pagina e relativi metodi ● Uso di Javascript per il controllo dati in un form di inserimento ● Esercitazioni
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper creare e aggiungere degli elementi dinamici e di controllo in una pagina HTML ● Saper creare uno script per il controllo di un form ● Saper modificare le caratteristiche, anche di stile, di un elemento della pagina tramite Javascript ● Saper leggere codice Javascript scritto da altri e modificarlo dove necessario

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Uso sistematico del computer per programmare ● Esercitazioni di programmazione, anche a gruppi, in laboratorio ● Discussione degli esercizi per casa con verifica degli stessi in laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove di laboratorio ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche e tutorial online ● Software specifici per la programmazione

MODULO 7: PHP E CONNESSIONE AL DATABASE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Linguaggio PHP: le basi della sintassi per selezione, cicli, vettori ● PHP e HTML: primi esempi e concetto di sessione ● Passaggio di parametri da una form HTML ● Database MySQL ● Connettersi ad un database MySQL tramite PHP ● Creazione di una pagina web in PHP per la ricerca e la visualizzazione di dati presenti in un database MySQL ● Creazione di una pagina web in PHP per la l'inserimento, la modifica e l'eliminazione di dati presenti in un database MySQL ● Esempi, esercizi e sviluppo di un progetto
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper strutturare un sito web con pagine dinamiche ● Saper creare un'interfaccia web ad un database ● Saper gestire l'inserimento, la ricerca, la visualizzazione di dati in un database tramite la creazione di pagine web dinamiche utilizzando il linguaggio PHP ● Saper passare dei parametri al PHP attraverso un form HTML
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione dialogata e frontale ● Uso sistematico del computer per programmare ● Esercitazioni di programmazione, anche a gruppi, in laboratorio ● Discussione degli esercizi per casa con verifica degli stessi in laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Prove di laboratorio ● Prove orali ● Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Ricerche e tutorial online ● Software specifici per la programmazione

MODULO 8: CICLO DI VITA DEL SOFTWARE E DOCUMENTAZIONE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Le fasi del ciclo di vita del Software ● Tecniche di analisi, metodi di rappresentazione grafica: DFD diagram e funzionigramma ● La documentazione
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitazioni mirate al superamento della seconda prova in informatica all'esame di stato. ● Conoscere il ciclo di vita del software ● Utilizzare tecniche di documentazione per controllare lo sviluppo di progetti

	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre un'efficace ed adeguata documentazione contestualmente allo sviluppo del progetto
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata e frontale • Esercitazioni a gruppi
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Verifiche scritte
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Ricerche online

SCHEDA INFORMATIVA di Matematica

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Mediamente adeguate per una ammissione a maturità, e in linea con le aspettative di inizio anno. <p>Relazione finale.</p> <p>Con l'appuntamento dell'esame si chiude per questa classe quinta e per il sottoscritto un ciclo molto difficile, durato tre lunghi anni. Esso è stato caratterizzato da frequenti conflitti nelle relazioni tra gli studenti e nella impossibilità, (ma si potrebbe forse ben definire, incapacità) del sottoscritto di incidere su di essi per attenuare quelle spigolosità di linguaggio e di comportamento che di frequente degeneravano rendendo praticamente impossibile la lezione.</p> <p>La componente maschile quasi con continuità ha occupato letteralmente lo spazio classe con discussioni innescate sempre da futili motivi presi a pretesto per contrapposizioni e quindi per scontri che via via aumentavano nel tono assumendo carattere di vere esplosioni verbali a cui spesso si aggregava anche parte della componente femminile.</p> <p>Si è avuta l'impressione che questi ragazzi intendessero la Scuola come una "Zona franca" nella quale tutto per loro era possibile e ammesso: dal vomitarsi reciprocamente addosso ingiurie e offese gratuite condite con una impressionante densità di vocaboli e aggettivi irripetibili, al non rispettare quasi mai lo spazio per poter tenere una semplice e normale lezione, all'impedire persino che l'insegnante sanzionasse questo o quell'eccesso ormai andato oltre il limite della decenza (magari staccando il PC).</p> <p>A nulla son sembrati spesi i solleciti verso le famiglie affinché intervenissero per parte loro con azioni di convincimento verso i ragazzi a tenere atteggiamenti consoni al contesto scuola.</p> <p>In un clima di così marcata difficoltà di comunicazione si può capire come la trattazione dei vari argomenti ne abbia risentito pesantemente. Sia per la mancanza di spazio di lavoro, sia per la assenza di attenzione, sia per la stanchezza e il logoramento che in questo contesto permeava tutti: studenti e insegnante.</p> <p>Uno di loro soltanto ha sempre rifiutato, lungo questi tre anni, di confrontarsi con la materia, manifestando un blocco comunicativo sia scritto che orale, contro il quale l'insegnante nulla ha potuto.</p> <p>La contabilità di fine anno ha annotato quasi con noiosa ripetitività quelle tre o quattro situazioni di carenza formativa che però consentivano comunque la ammissione alla classe successiva e che quindi puntualmente venivano sanate con la dovuta e benevola</p>
--	---

	<p>disponibilità dell'insegnante nell'autunno successivo.</p> <p>In sede di Consiglio di Classe tra i docenti è sempre emersa una disomogeneità di lettura e di valutazione della gravità dei comportamenti da far emergere sia nel voto di "condotta" ma anche nel giudizio del profitto. Ciò ha quantomeno impedito, attraverso le mancate non ammissioni, il rompersi negli anni di quelle dinamiche di comunicazione negative tra gli studenti stessi, e ciò si ritiene essere stata la causa principale dello scollamento interno alla classe ma anche al Consiglio.</p> <p>Benèfici e saltuari effetti si registravano soltanto per le occasionali assenze di questo o quello studente cardine.</p> <p>Durante quest'ultimo anno il quadro non si è scostato poi di molto da quello degli anni precedenti. La naturale evoluzione delle personalità di ciascuno ha in parte attenuato gli eccessi nel linguaggio. Ma anche l'ingresso dei due nuovi soggetti femminili, uno dall'inizio e l'altro dopo qualche mese ambedue con spiccate caratteristiche di mitezza e soprattutto di interesse verso i contenuti della lezioni, ha in parte obbligato la frangia più dura e oltranzista a rivedere i propri eccessi di linguaggio e di comportamento.</p> <p>Qualcosa è quindi cambiato nel profitto che nella seconda parte di quest'ultimo anno ha con grande comprensione e tolleranza dell'insegnante, evidenziato un recupero di quella componente classe tradizionalmente in difficoltà, a livelli almeno minimi di conoscenza dei concetti basilari dei vari argomenti. Ovviamente si son dovuti tarare molto i misuratori della valutazione e la difficoltà delle verifiche somministrate per dar così modo a parte di essi, d'essere compresi entro il giudizio della sufficienza, riconoscendo comunque ancora per alcuni di loro endemiche sacche di carenza nelle abilità algebriche e di calcolo.</p> <p>La trattazione dei vari argomenti viene ancor oggi da loro affrontata solo se non ci si spinge troppo nella profondità dei concetti. Lo stesso si può dire per le individuali "Conoscenze, Capacità e Competenze" che si ritengono inevitabilmente esternate con poco coraggio ma ritenute e divenute nel complesso decenti per poter affrontare il colloquio d'esame. Anche se ancor oggi risulta incomprensibile l'orientamento pressoché unanime tenuto dal Consiglio di Classe, chiusosi sulla rigida proposta della Dirigente e sordo alle ragioni oggettive che ne avrebbero sconsigliato la scelta, nell'indicare come matematica una delle materie d'esame e nel suo insegnante la terza figura di commissario interno.</p> <p>Nulla volendo quindi ipotizzare sul risultato finale di quest'ultimo appuntamento scolastico né sul percorso successivo fatto di lavoro più o meno precario oppure di vero studio, certo è che quando questi ragazzi verranno inglobati nella avventura profonda della vita, tutti gli eccessi passati appariranno loro un'inezia.</p> <p>Dovranno però ricordare che per questo loro Insegnante così non è stato!</p>
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Le funzioni economiche Domanda e Offerta. Il prezzo di equilibrio. Elasticità della domanda: per intervallo e puntuale. Domanda rigida e domanda elastica. La funzione economica Costo, Guadagno, Ricavo. Rappresentazione grafica dei vari tipi di funzioni economiche. Scelta tra più alternative. ● Disequazioni di primo e di secondo grado. Sistemi di
---	--

	<p>disequazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La funzione in due variabili indipendenti. Il Dominio di tali funzioni; differenti casistiche e tipologie di funzioni. ● Rappresentazione grafica e tridimensionale di tali funzioni (Derive). ● Rappresentazione mediante le curve di livello. ● Derivazione parziale prima e seconda di funzioni a due variabili indipendenti. ● Massimi, Minimi, Selle. L'Hessiano. ● Problemi di scelta economica con effetti immediati; loro rappresentazione grafica. Funzione obiettivo Guadagno, Ricavo, Costo; variabili d'azione. ● Problemi di scelta con effetti differiti e in condizioni di certezza (investimenti finanziari). Criterio della attualizzazione; criterio del tasso di impiego. ● Programmazione lineare. Il modello del problema. Problemi in due variabili. Rappresentazione grafica dei vincoli e della funzione mediante linee di livello. Il valore massimo e minimo di tale funzione.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper analizzare un problema-esercizio; ● Saper far di conto; ● Saper essere critici verso il risultato.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Proposta di percorsi di lavoro di tipo "Problem Solving". Partendo dal problema, a ritroso, si analizza l'argomento nei suoi aspetti economici o matematici e quindi se ne individua il percorso algebrico o geometrico più efficace per la sua risoluzione. Percorso di lavoro sempre aperto alla partecipazione di tutti.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● verifiche scritte con cadenza quasi mensile; ● rilevazione continuata del livello di partecipazione e interesse al lavoro svolto in classe e nelle esercitazioni svolta singolarmente alla lavagna.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo. Matematica, Applicazioni Economiche per la classe 5. Fraschini, Grazi, Spezia. Atlas Editore.</p>

SCHEDA INFORMATIVA di *Economia aziendale*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Lo studente deve essere in grado di: riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi ed applicarvi le relative tecniche amministrativo-contabili; analizzare, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale.</p> <p>La finalità della conoscenza della disciplina è quella di permettere agli studenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ completare la formazione professionale passando da un approccio della materia prevalentemente pratico ad un metodo di studio sistematico e personale; ❖ acquisire una visione strategica dei problemi attraverso esempi che li inducano a riflettere sulle decisioni da assumere;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidare le capacità espressive, ❖ sviluppare le capacità di osservazione e di interpretazione della realtà aziendale.
--	--

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: Aspetti economico-aziendali delle imprese industriali

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Le principali classificazioni delle imprese industriali Settori e aspetti della gestione industriale La contabilità generale: alcune scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali Le scritture di assestamento dei conti a fine esercizio Il bilancio d'esercizio delle imprese industriali: richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione secondo le norme del Codice Civile I principi di redazione del Bilancio</p>
ABILITA':	<p>Riconoscere le imprese industriali e classificarle Riconoscere i caratteri della struttura patrimoniale Individuare i tipici settori della gestione e i processi che li determinano Redigere le tipiche scritture d'esercizio, di assestamento e di chiusura Redigere il bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice Civile</p>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ la lezione frontale e partecipata; ❖ la scoperta guidata per sviluppare la creatività; ❖ problem solving per sviluppare le capacità logiche; ❖ esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo ❖ allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite. ❖
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifiche scritte e orali. Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo Codice Civile Attività laboratoriale</p>

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: Le analisi di bilancio per indici e per flussi e la revisione legale dei conti

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci La riclassificazione dello Stato Patrimoniale La rielaborazione del Conto Economico - Il Conto Economico a valore della produzione e valore aggiunto - Il Conto Economico a costi e ricavi della produzione venduta I diversi tipi di indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego Calcolo dei principali indici riguardanti: - Analisi della situazione patrimoniale - Analisi della situazione finanziaria</p>
---	---

	<p>- Analisi della situazione economica Il coordinamento degli indici di bilancio La metodologia di analisi dei flussi di capitale circolante netto e di cassa La formazione dei relativi rendiconti finanziari La revisione della contabilità e del bilancio</p>
ABILITA':	<p>Riclassificare il bilancio in funzione delle analisi Calcolare e coordinare tra loro i principali indici di bilancio, al fine di redigere una relazione interpretativa Redigere i rendiconti finanziari dei flussi di capitale circolante netto e di cassa, ricostruendo e rappresentando il flusso finanziario prodotto dalla gestione reddituale e le variazioni finanziarie patrimoniali Redigere un bilancio con dati a scelta</p>
METODOLOGIE:	<p>- la lezione frontale e partecipata; - la scoperta guidata per sviluppare la creatività; - problem solving per sviluppare le capacità logiche; - esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifiche scritte e orali. Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo Codice Civile Attività laboratoriale</p>

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: Le imposte sul reddito d'impresa

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali e i principi che ne stanno alla base Dal Reddito di Bilancio al Reddito Fiscale Le principali variazioni fiscali</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Le plusvalenze derivanti da cessioni di beni a titolo oneroso ❖ Valutazione fiscale delle rimanenze di magazzino ❖ Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ❖ Manutenzioni e riparazioni ❖ Svalutazione fiscale dei crediti commerciali <p>Determinazione delle imposte: IRES IRAP</p>
ABILITA':	<p>Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito d'impresa Valutare l'imponibilità o la deducibilità fiscale dei principali componenti di reddito Individuare e determinare le principali variazioni fiscali Calcolare l'IRES e l'IRAP a carico di una S.p.A industriale</p>

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ la lezione frontale e partecipata; ❖ la scoperta guidata per sviluppare la creatività; ❖ problem solving per sviluppare le capacità logiche; ❖ esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo ❖ allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifiche scritte e orali.</p> <p>Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Libro di testo Codice Civile Attività laboratoriale</p>

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<p>Il processo di pianificazione strategica e le sue fasi La formulazione e la realizzazione del piano strategico Il modello strategico di Porter L'oggetto della contabilità analitica e le differenze con la contabilità generale Le principali classificazioni e la metodologia di calcolo dei costi Contabilità a direct costing e full costing L'activity based costing – Metodo ABC La break-even analysis Il controllo di gestione e i suoi strumenti Il budget annuale e la sua articolazione La formazione dei budget settoriali Il budget degli investimenti e il budget finanziario Budget generale d'esercizio Il controllo budgetario e il sistema di reporting Analisi degli scostamenti nei costi Analisi degli scostamenti nei ricavi Il business plan: analisi e contenuto</p>
ABILITA':	<p>Analisi processo di pianificazione Classificare i costi secondo vari criteri Calcolare i costi di prodotto secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili Determinare il punto di equilibrio nell'ambito dell'analisi costi - volumi - risultati Redigere budget d'esercizio Analizzare gli scostamenti nei costi diretti Analisi contenuto business plan</p>
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - la lezione frontale e partecipata; - la scoperta guidata per sviluppare la creatività; - problem solving per sviluppare le capacità logiche; - esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo <p>allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche scritte e orali. Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo Attività laboratoriale

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: Politiche di mercato e piani di marketing

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Il marketing: concetto, tipologia e funzioni La strategia di marketing Il marketing e le fasi del suo sviluppo Il marketing mix Ciclo di vita del prodotto, tecniche promozionali Analisi caso Apple
ABILITA':	Analizzare il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti Individuare il marketing mix per il lancio di nuovi prodotti Individuare le fasi del ciclo di vita di un prodotto
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - la lezione frontale e partecipata; - la scoperta guidata per sviluppare la creatività; - problem solving per sviluppare le capacità logiche.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche scritte e orali. Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo Attività laboratoriale

MODULI o UNITA' DIDATTICHE: Rendicontazione sociale e ambientale

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Responsabilità sociale d'impresa Il bilancio sociale. Funzioni del Bilancio sociale Analisi caso Nestlè-Eni
ABILITA':	Contenuto bilancio sociale
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ la lezione frontale e partecipata; ❖ problem solving per sviluppare le capacità logiche.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche scritte e orali. Per esprimere la valutazione delle verifiche si terranno in considerazione i seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, il processo di apprendimento, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno dimostrato, il metodo di studio acquisito.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo Attività laboratoriale

SCHEDA INFORMATIVA di *Diritto*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Lo studente alla fine dell'anno scolastico è in grado di saper riconoscere, analizzare e interpretare le diverse fattispecie giuridiche esaminate cogliendo ove possibile i collegamenti concettuali fra le stesse.
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE:

I^A UNITA' DIDATTICA: COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

- *La Costituzione: nascita, caratteri e struttura*
- *I principi fondamentali della Costituzione*
- *I principi della forma di governo*

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le correnti ideali e culturali che ispirarono la Costituzione • Conoscere i caratteri e la struttura della Costituzione • Individuare le differenze fra il principio di uguaglianza formale e sostanziale • Conoscere le caratteristiche delle forme di governo in Italia
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Attualizzare il contenuto della Costituzione • Comprendere i rapporti fra i vari organi costituzionali • Comprendere il ruolo dei partiti politici nel sistema democratico
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati.
CRITERI VALUTAZIONE:	Per la valutazione delle prove orali e scritte si sono tenuti in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

II^A UNITA' DIDATTICA: L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

- Il Parlamento
- Il Governo
- La Magistratura
- Il Presidente della Repubblica
- La Corte Costituzionale

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la composizione degli organi costituzionali ● Individuare le funzioni degli organi costituzionali ● Distinguere i principali modelli di sistema elettorale
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e valutare i rapporti intercorrenti fra i vari organi costituzionali ● Confrontare i vari modelli di sistema elettorale ● Comprendere la funzione nell'ordinamento italiano della Corte Costituzionale
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per la valutazione delle prove orali e scritte si sono tenute in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

III^ UNITA' DIDATTICA: IL DECENTRAMENTO – LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

· Autonomia e decentramento

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere i concetti di autonomia e decentramento ● Conoscere i principi costituzionali che regolano gli enti territoriali
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del titolo V della Costituzione ● Le riforme in atto
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per la valutazione delle prove orali e scritte si sono tenute in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> · Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

IV^ UNITA' DIDATTICA: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Principi e organizzazione
- Cenni sugli atti amministrativi

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione ● Conoscere i soggetti della Pubblica Amministrazione ● Conoscere le linee del processo di riforma della Pubblica Amministrazione
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e utilizzare la normativa amministrativa più recente ● Valutare il mutamento dei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere natura e funzioni della Pubblica Amministrazione
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati. .
CRITERI VALUTAZIONE:	DI Per la valutazione delle prove orali e scritte si sono tenute in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

V^A UNITA' DIDATTICA: L'EUROPA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

- *L'Unione Europea e i suoi organi*
- *L'ONU*

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	O <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi di diritto dell'Unione europea e gli atti giuridici che emana
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e valutare il significato politico istituzionale dell'integrazione europea
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati.
CRITERI VALUTAZIONE:	DI Per la valutazione delle prove orali e scritte si sono tenute in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

VI^A UNITA' DIDATTICA: I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

- *I diritti individuali e collettivi di libertà*

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	O <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie tipologie di diritti costituzionalmente garantiti
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la finalità delle norme di riferimento
METODOLOGIE:	Gli argomenti sono stati trattati principalmente attraverso lezioni frontali con lo specifico obiettivo di far cogliere agli studenti l'essenza e i principi fondamentali che stanno alla base dei vari istituti via via trattati.
CRITERI VALUTAZIONE:	DI Per la valutazione delle prove orali e scritte si terrà in considerazione oltre che ovviamente la conoscenza concettuale specifica delle fattispecie trattate, anche la capacità di cogliere la ratio delle stesse e la capacità di collegamento fra gli istituti giuridici oltreché alla competenza espositiva

**TESTI e MATERIALI /
STRUMENTI ADOTTATI:**

- Testo in adozione, codici di riferimento e materiale multimediale

SCHEMA INFORMATIVA di *Economia Politica*

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Lo studente alla fine del percorso scolastico sa riconoscere, analizzare e interpretare le diverse fattispecie giuridiche economiche e tributarie esaminate cogliendo ove possibile i collegamenti concettuali fra le stesse.
--	---

MODULI o UNITA' DIDATTICHE:

UNITA' I: LA FINANZA PUBBLICA

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	o	<ul style="list-style-type: none"> ● L'attività finanziaria pubblica ● Teorie sul ruolo della finanza pubblica
ABILITA':		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il significato e gli obiettivi dell'attività finanziaria nel tempo ● Conoscere le motivazioni dell'intervento pubblico nell'economia ● Riconoscere i vari tipi di bene economico ● Saper cogliere i legami tra la scienza delle finanze e le altre discipline
METODOLOGIE:		<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha potuto meglio suscitare la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontate con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
CRITERI VALUTAZIONE:	DI	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma scritta.</p> <p>Per le verifiche formative si è fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale.</p> <p>Per le verifiche sommative farò ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:		Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi

UNITA' II: L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	o	<ul style="list-style-type: none"> ● Le spese pubbliche in generale ● La sicurezza sociale, la sanità e l'istruzione ● Le entrate pubbliche in generale ● Le imprese pubbliche ● Le imposte ● Imposta straordinaria e debito pubblico
---	---	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la funzione dell'attività finanziaria dello Stato ● Conoscere le fonti dell'entrata ● Conoscere i principi e le forme del prelievo fiscale ● Conoscere il concetto di debito pubblico
METODOLOGIE:	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha potuto meglio suscitare la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p>
CRITERI VALUTAZIONE:	<p>DI</p> <p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma scione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi

UNITA' III: IL BILANCIO DELLO STATO

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ○ ● Profili generali del bilancio dello Stato ● Il bilancio dello Stato in Italia
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare gli effetti delle politiche di bilancio ● Conoscere le principali leggi di riforma del bilancio in Italia ● Comprendere l'importanza dei documenti di programmazione finanziaria
METODOLOGIE:	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha potuto meglio suscitare la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p>
CRITERI VALUTAZIONE:	<p>DI</p> <p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma scritta.</p> <p>ccertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi

UNITA' IV: I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ○ ● I principi giuridici e amministrativi delle imposte ● Gli effetti microeconomici delle imposte
---------------------------------------	---

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva ● Saper cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario ● Essere consapevoli dei principi e degli effetti dell'imposizione fiscale
METODOLOGIE:	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha potuto suscitare la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p>
CRITERI VALUTAZIONE:	<p>DI</p> <p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma scritta.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p>

UNITA' V: IL SISTEMA TRIBUTARIO IN ITALIA

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> ● Le fonti del diritto tributario ● Gli elementi essenziali del tributo ● Le imposte dirette (IRPEF – IRES) ● Le imposte indirette (IVA)
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere i principi che informano il sistema tributario ● Saper cogliere le caratteristiche e i meccanismi delle imposte dirette ● Saper cogliere la struttura e le finalità dell'imposizione indiretta
METODOLOGIE:	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha potuto meglio suscitare la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p>
CRITERI VALUTAZIONE:	<p>DI</p> <p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma scritta.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p>

SCHEMA INFORMATIVA di Scienze motorie e sportive

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire gesti motori complessi, funzionali al miglioramento delle capacità condizionali. • Elaborazione autonoma di gesti tecnici e schemi tattici degli sport di squadra o individuali. Assunzione e rispetto dei diversi ruoli, anche organizzativi. Vivere in modo equilibrato e corretto i momenti di competizione. • Assumere comportamenti attivi e responsabili verso la salute, improntati al benessere psico-fisico e a stili di vita salutari e conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva; saper prevenire gli infortuni e applicare le norme di primo soccorso in caso di emergenza. • Rispettare le regole comportamentali. Saper comunicare. Saper esprimersi con interventi appropriati e costruttivi. Ricercare l'autonomia personale attraverso una applicazione costante e partecipativa per valorizzare le proprie attitudini. Saper trasferire le conoscenze motorie acquisite in vari aspetti della vita quotidiana.
--	--

MODULO 1. IL MOVIMENTO

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il proprio corpo, le proprie qualità; saper controllare in maniera autonoma le modificazioni fisiologiche durante l'esercizio fisico adeguando il movimento, adeguando lo sforzo. • conoscere esercitazioni funzionali al mantenimento ed al miglioramento delle capacità condizionali con carichi di lavoro adeguati e metodi di lavoro differenti; saper riconoscere ed identificare le caratteristiche di un'esercitazione; saper distinguere e proporre esercitazioni per le varie fasi di un allenamento. • organizzazione del lavoro in funzione degli obiettivi dell'esercitazione, organizzazione del lavoro tenendo conto degli standard di sicurezza; • assumere posture corrette nell'esecuzione di esercizi a carico naturale con piccoli attrezzi, ai grandi attrezzi e con sovraccarico. • aspetti teorici delle qualità fisiche di un atleta; • i test di valutazione funzionale.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il proprio corpo, le proprie qualità; saper controllare in maniera autonoma le modificazioni fisiologiche durante l'esercizio fisico adeguando il movimento, adeguando lo sforzo. • saper riconoscere ed identificare le caratteristiche di un'esercitazione; saper distinguere e proporre esercitazioni per le varie fasi di un allenamento. • elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni anche complesse;

MODULO 2. LA CORSA

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• corsa prolungata• corsa di mezzofondo• corsa veloce
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• saper correre con tecniche corrette in relazione alla velocità;• essere in grado di eseguire un percorso di corsa, scegliendo il ritmo adatto alle proprie capacità e distribuendo lo sforzo;• saper gestire e superare la fatica;• sapersi organizzare una seduta di allenamento funzionale al miglioramento della resistenza.

MODULO 3. FORZA e MOBILITA' ARTICOLARE

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• la forza• la mobilità articolare
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none">• saper svolgere un esercizio di forza in sicurezza per se e per gli altri;• saper eseguire in maniera tecnicamente corretta un esercizio di forza con carico limitato e con carico più elevato; saper eseguire in maniera tecnicamente corretta un semplice esercizio di allungamento;• essere in grado di riconoscere le proprie capacità, potenzialità;• saper riconoscere e identificare i gruppi muscolari coinvolti negli esercizi di forza e di allungamento;• saper applicare esercizi diversi e tecniche diverse sia per la forza che per la mobilità per una stessa catena muscolare.• saper controllare la fatica, saperla dominare;• sapersi organizzare una seduta di allenamento funzionale al miglioramento della forza e della mobilità articolare.

MODULO 4. BADMINTON

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">• le regole del gioco sportivo del badminton;• i fondamentali: il drive, il clear, lo smash e il servizio;• principi tattici di base .
---	--

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di eseguire e avere controllo dei principali colpi; • saper ricoprire il ruolo di arbitro conoscendo le regole principali. Saper gestire lealmente la competizione e far rispettare le regole del fair play; • lavorare in coppia assumendosi la responsabilità dell'altro per il raggiungimento dello scopo comune. Avere rispetto dei propri compagni, degli avversari e dell'arbitro; • utilizzare la terminologia della disciplina in modo essenziale ma adeguato.
------------------	---

MODULO 5. ULTIMATE

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • le regole del gioco sportivo ultimate fresbee; • i fondamentali: i lanci e le prese; • principi tattici di base .
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di lanciare ed afferrare il disco usando le tecniche appropriate; • saper affrontare lealmente la competizione rispettando le regole del fair play; • lavorare in squadra assumendosi la responsabilità dell'altro per il raggiungimento dello scopo comune. Avere rispetto dei propri compagni, degli avversari; • utilizzare la terminologia della disciplina in modo essenziale ma adeguato.

MODULO 6. CALCIO A 5	
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • le regole del calcio a 5; • le tecniche di passaggio; • il controllo di palla; • le tecniche di tiro; • principi tattici.
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • avere padronanza delle tecniche di controllo palla, passaggio, tiro; • conoscere ed applicare le regole principali del gioco; • utilizzare la terminologia della disciplina in modo essenziale ma adeguato.

MODULO 7. ATLETICA LEGGERA ED ATTIVITA' ALL'APERTO

CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • le gare di atletica leggera e i loro regolamenti; • tecniche: il salto in lungo, il salto in alto, il getto del peso, la velocità;
---	---

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• la corsa prolungata in ambiente naturale. |
|--|---|

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • saper saltare, correre e lanciare mettendo in pratica le tecniche appropriate e rispettando i regolamenti ; • saper ricoprire il ruolo di giudice conoscendo le regole; far rispettare le regole del fair play; • utilizzare la terminologia delle varie discipline in modo essenziale ma preciso; • saper adottare i comportamenti corretti per fare attività in ambiente naturale tutelando la propria salute e la propria sicurezza nonché quella dei compagni; • saper organizzare autonomamente una seduta di “camminata” o “corsa”: pianificare un percorso che rispetti i parametri di sicurezza, idoneo alle proprie capacità, con l'uso di adeguate attrezzature e abbigliamento .
METODOLOGIE:	<p><i>(Si riportano le indicazioni generali elaborate dal dipartimento disciplinare con opportuni adeguamenti riferiti alla fisionomia della classe e alle scelte del docente nel quadro della libertà di insegnamento)</i></p> <p>Le attività saranno proposte in forma estremamente varia, utilizzando le tecniche specifiche delle discipline sportive o parte di esse.</p> <p>Agli alunni verrà chiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale e/o analitico) verranno utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.</p> <p>Il metodo di lavoro terrà in considerazione i diversi fattori quali la qualità del gruppo classe, le strutture e i materiali e il numero di alunni in rapporto agli spazi a disposizione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione finale di ogni singolo studente terrà conto dei risultati ottenuti, dei miglioramenti raggiunti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>La verifica delle competenze (conoscenze e abilità) e l'individuazione dello standard e dei livelli di padronanza si realizzerà con prove specifiche sia pratiche sia teoriche (orali o scritte) nonché l'osservazione durante l'attività.</p> <p>La valutazione trimestrale e di fine anno scolastico, prenderà in considerazione la media delle verifiche effettuate tenendo conto della situazione di partenza e dei miglioramenti ottenuti. Il Dipartimento di scienze motorie e sportive ha infatti deliberato di adottare un criterio di valutazione comune, che preveda l'attribuzione di 5 voti per ogni periodo. Tali valutazioni saranno attribuite e avranno un valore nella misura di un 60% per quello che riguardano le competenze acquisite (3 voti) e per un 40% per l'impegno, livello di partecipazione, rispetto delle regole (2 voti).</p> <p>Per le prove di valutazione, delle competenze acquisite (tre per ogni periodo), verranno utilizzati i seguenti strumenti:</p> <p>Osservazione diretta e sistematica da parte dell'insegnante con registrazione dei risultati ottenuti in relazione alle capacità e competenze prese in considerazione</p> <p>Test e prove pratiche.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • file multimediali e dispense digitali per la parte teorica; • gli impianti sportivi interni ed esterni in dotazione all' istituto; • l'impianto comunale di atletica leggera; • la zona circostante alla scuola (zona Noce) per l'attività in ambiente

	<p>naturale;</p> <ul style="list-style-type: none">• tutti i grandi e piccoli attrezzi ed i materiali in dotazione alla scuola per l'attività motoria.
--	--

<p>SCHEDA INFORMATIVA DI IRC</p> <p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana. • Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Credo apostolico • La vita sacramentale • Le virtù cardinali • Etiche contemporanee • La coscienza e la libertà • L'etica laica e i valori di riferimento • Le fonti dell'etica cristiana • Le fonti dell'etica religiosa • Gesù come modello di comportamento e di stile di vita • Questioni che interpellano l'etica • La donna nelle religioni e nella società contemporanea • Il fenomeno del fondamentalismo e integralismo religioso • L'impegno delle religioni per la pace e la non violenza • Il valore della Pace come cuore degli insegnamenti delle diverse religioni. • La Passione e la Risurrezione di Gesù Cristo • La Reincarnazione e le conseguenze nella concezione della vita e della corporeità umana • La vita e il ministero apostolico di Papa Francesco • Il Giubileo della Misericordia: valore e significato
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i punti centrali della visione cristiana sulla società contemporanea • Riconoscere e valorizzare le figure e l'operato di alcuni testimoni cristiani • Conoscere le tappe principali della definizione della disciplina bioetica • Conoscere le principali questioni bioetiche • Riflettere sulla concezione cristiana della sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale • Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano • Conoscere le diverse posizioni delle religioni sui vari temi di bioetica in particolare il punto di vista della Chiesa cattolica e delle altre chiese cristiane

METODOLOGIE:	I metodi didattici: la lezione frontale, momenti di discussione e di confronto, lettura e commento di documenti, visione di film- video- documentari, lavori di ricerca multimediale e collaborazione a gruppi.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	I criteri per valutare il raggiungimento delle abilità e delle competenze hanno privilegiato le verifiche orali con i voti numerici previsti dalla normativa vigente; l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica, l'impegno dimostrato a partire dal rispetto delle basilari regole di convivenza durante le lezioni, la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'apporto di personali contributi durante le azioni d'aula, la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti per le verifiche orali.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Per alcune lezioni si è fatto uso del libro di testo, integrato con materiale distribuito in fotocopia (articoli, documenti, schemi). E' stata utilizzata la Bibbia e alcuni documenti del Magistero. Si è fatto uso della LIM, per visualizzare file word, presentazioni power point, film, video, documentari.

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

6 APRILE 2016

Tipologia A

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

Il sentiero dei nidi di ragno di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. *Comprensione del testo*

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. *Analisi del testo*

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

Tipologia B

REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI

Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888

H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898

E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.
Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.
Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,
la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è "una dolce vendetta contro la vita?" Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà,

una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la

disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'import che sia in ante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della

scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, Breviario mediterraneo, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde. Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, Il mare, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei

cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.»

Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO- SCIENTIFICO:DOVE VA L'AGRICOLTURA?

DOCUMENTI

Il controllo dall'industria sulla produzione agricola si è rafforzato sempre più negli anni attraverso alcuni meccanismi che hanno avuto come effetto quello di rendere gli agricoltori sempre più dipendenti dai fornitori di sementi e input agricoli. Innanzitutto, la diffusione delle varietà ibride obbliga gli agricoltori a riacquistare ogni anno le proprie sementi in quanto non è più possibile riprodurre i semi all'interno dell'azienda agricola, come avveniva tradizionalmente. In secondo luogo, le nuove sementi in genere sono realmente più produttive solo se associate all'uso di fertilizzanti e pesticidi di sintesi, e in molti casi la società che fornisce le sementi è la stessa che produce l'insetticida o l'erbicida specifico per i trattamenti necessari. Questo permette all'impresa di consolidare sempre più il proprio potere di mercato.

Mariachiara Tallacchini, Fabio Terragni, *Le biotecnologie: aspetti etici, sociali e ambientali*, Bruno Mondadori 2004

Anche se ormai troviamo tutta la verdura e la frutta sia con la neve sia con il solleone, non sarebbe male ricordarsi che la natura ha i propri ritmi e che i pomodori e le fragole a gennaio sono delle forzature, che si pagano. I vegetali fuori stagione crescono infatti in serra o dall'altra parte del mondo e innanzitutto costano molto di più, per il viaggio e per la cura che richiedono. Poi paghiamo anche in salute, perché le colture in serra sono molto più delicate e quindi hanno bisogno di più antiparassitari, crescono con poco sole e quindi hanno più nitrati e più passa il tempo dalla raccolta al consumo, più si depauperano vitamine e sali minerali: un mirtillo argentino sarà anche grosso e bello, ma fra gli sbatacchiamenti e le escursioni termiche del viaggio e l'inevitabile tempo che trascorre dal raccolto arriverà nel nostro piatto ben immiserito. Soprattutto di tutti quei preziosi nutrienti, dalle vitamine ai minerali ai flavonoidi, di cui è difficile valutare le conseguenze dei deficit sul lungo periodo.

Cornelia Pelletta, *Dove va il cibo dopo che lo abbiamo mangiato...*, Tecniche Nuove, 2003

Da un punto di vista ambientale e sanitario, infatti, le applicazioni dell'ingegneria genetica che pongono maggiori interrogativi sono quelle che riguardano organismi viventi che vengono immessi in ambiente e/o prodotti per l'alimentazione umana. Dopo le manipolazioni genetiche di microrganismi, l'ingegneria genetica si è estesa a piante e animali destinati all'alimentazione umana con la produzione di organismi geneticamente modificati, o OGM. L'immissione in ambiente e

l'uso alimentare di organismi transgenici pone dei quesiti relativi tanto alla sicurezza ambientale quanto a quella sanitaria. Inoltre, i nuovi concetti di proprietà intellettuale e brevettabilità applicati a questi nuovi organismi hanno aperto nuovi scenari di conflitti sociali e commerciali, soprattutto tra le multinazionali del settore agro tecnologico ed i paesi in via di sviluppo, ma non solo.

Fabrizio Fabbri, *OGM per tutti*, Jaca Book, 2002

Con il termine *land grabbing* ufficializzato nel 2011 dall'International Land Coalition, viene indicata la versione moderna di un fenomeno antico: il colonialismo, ovvero l'acquisizione per pochi spiccioli, da parte dei paesi ricchi, di terreni fertili e delle relative risorse situati in nazioni povere(...) Da una decina d'anni a questa parte, la domanda globale di generi alimentari e biocarburanti registra una crescita costante. Paesi ricchi che però non hanno terre coltivabili e acqua, come l'Arabia Saudita, o che contano su un'alta densità di popolazione, come il Giappone, o che vedono crescere la domanda interna di beni di vario tipo, come la Cina, hanno cominciato da tempo a investire nell'acquisto o nell'affitto a lungo termine di terreni all'estero. Molti terreni: in Madagascar, a titolo di esempio, la metà dei terreni agricoli, del paese (1.300.000 ettari) è stata comperata dalla Corea del Sud, e verrà destinata alla coltura del mais e delle palme da olio (...) Come succede con altre materie prime, chi ci guadagna, oltre ai compratori, sono i governi locali, che cedono intere regioni a prezzi irrisori (un ettaro di terreno 1 0 2 dollari l'anno), talmente a buon mercato da rendere convenienti gli investimenti stranieri anche in zone prive di qualsiasi infrastruttura, o politicamente instabili. Una volta venduto, il venditore si disinteressa dell'uso che del terreno viene fatto: non esiste tutela sociale o ambientale di sorta, e il terreno può essere inquinato, inaridito o genericamente esaurito di qualsiasi risorsa. Elisabetta Curzel, *Land grabbing: più del neocolonialismo, devastante per l'ambiente*, www.corriere.it, 13 febbraio 2013

Tipologia C

Il nuovo assetto dell'Europa nato tra il 1919 e 1920 si mostra instabile, l'ordine geopolitico instaurato è effimero. L'Europa multietnica dell'Ottocento cessa di esistere a favore della fondazione di nuovi Stati nazionali. Il candidato ripercorra tale periodo che porta all'affermarsi dei sistemi totalitari.

Tipologia D

L'IS è entrato nelle nostre vite come un fenomeno violento a partire dagli attentati di Parigi del Gennaio e Novembre 2015. Lo Stato islamico è il risultato del vuoto di potere che si è creato in Siria (dal 2011) ed Iraq (dal 2003) ed comporta la repressione di tutte le persone che non rispecchiano la sua interpretazione fondamentalista dall'Islam (inclusi i musulmani sciiti) e di tutti i simboli della cultura che potrebbero offuscarne l'ideologia totalitaria.

Dal contrabbando di reperti archeologici e petrolio, alla violenza contro le donne e all'imposizione del terrore, il candidato ripercorra la genesi e l'organizzazione dell'IS indicando gli elementi di differenza tra il Califfato e Al Qaeda fino alle possibili strategie per combatterlo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA

CONOSCENZE

1. Saperi disciplinari e conoscenze generali, individuazione dei contenuti

1.1 Lo scritto è ricco di informazioni? Utilizza le informazioni date?

Tipologia A: comprende il testo? E' ricco di informazioni?

Tipologia B: Comprende i testi? Utilizza le informazioni date? Integra i materiali forniti con conoscenze personali?

Tipologia C: Conosce i fatti? Ne dà una sintesi completa e convincente?

Tipologia D: E' ricco di informazioni? Presenta conoscenze generale corrette ed esemplificazioni adeguate?

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	4	10
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	8	15
E' sufficientemente ricco e preciso	12	20
E' abbastanza ricco di idee e preciso	16	25
E' molto ricco di idee e preciso	20	30

COMPETENZE

2. Competenze interpretative

2.1 Lo scritto è rispettoso delle consegne ed adeguato alle convenzioni del genere testuale (analisi, articolo, saggio) e si sviluppa secondo una pianificazione ordinata ed equilibrata?

Lo scritto è assai poco rispettoso delle consegne e per lo più disordinato	4	10
Lo scritto è poco rispettoso delle consegne e poco ordinato	8	15
E' sufficientemente rispettoso delle consegne, ordinato ed equilibrato	12	20
E' abbastanza pertinente, ordinato ed equilibrato	16	25
E' del tutto pertinente, ordinato ed equilibrato	20	30

3. Competenze linguistiche

3.1 L'uso del lessico è corretto, appropriato e ricco?

C'è un numero elevato di errori lessicali	2	5
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4	8
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6	10
Il lessico è generalmente corretto	8	13
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10	15

3.2 Il testo è corretto da un punto di vista ortografico e morfosintattico, compresa la punteggiatura?

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2	5
Vi sono alcuni gravi errori che compromettono la comprensione del testo	4	8
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6	10
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8	13
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10	15

4. Competenze logico-espressive

4.1 Lo scritto presenta uno sviluppo logico ed argomentato?

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	4	10
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	8	15
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	12	20
C'è una sostanziale logica e coerenza	16	25
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	20	30

CAPACITA'

5. Capacità rielaborative e critiche

5.1 Lo scritto offre contributi critici significativi? Presenta capacità di immaginazione creatrice?

Ha poca consistenza critica	4	10
E' critico solo in qualche spunto isolato	8	15
Presenta alcuni punti critici ed originali	12	20
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16	25
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20	30

Nome e cognome.....Classe.....

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Data: 16/03/2016

Argomento: Informatica

Testo:

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ESAME PROVA DI INFORMATICA

Le reti e la loro interconnessione hanno modificato sostanzialmente la vita dei singoli cittadini e l'organizzazione delle aziende. Dopo aver descritto a grandi linee quali **apparati** permettono al singolo utente o ad una azienda di connettersi alla rete delle reti, il candidato descriva brevemente i diversi **servizi** offerti ed i relativi **protocolli** che permettono la comunicazione tra macchine.

In seguito il candidato sviluppi il progetto sotto descritto:

Un'agenzia immobiliare intende potenziare la sua attività per offrire, nella città dove si trova, affitti di case per brevi periodi. L'agenzia intende realizzare un sistema, anche accessibile dal suo sito web, che renda pubbliche le offerte di affitto di appartamenti di proprietari privati, consentendo al tempo stesso le prenotazioni di tali appartamenti da parte dei clienti.

Degli **appartamenti** interessa registrare la descrizione delle caratteristiche generali ed i dettagli rilevanti per le offerte (quali i metri quadrati dell'appartamento, il piano, la tariffa giornaliera, la possibilità di uso del garage...), non escluse alcune **foto**. Dei **proprietari** degli appartamenti sono rilevati i dati anagrafici e di residenza, quelli di **contatto** e le coordinate bancarie per gli accrediti dei pagamenti. Per i potenziali **clienti** interessati all'affitto degli immobili, che devono registrarsi con nome utente e password, occorrono dati anagrafici e di residenza, oltre a dati di **contatto**.

Le **prenotazioni** degli appartamenti possono avvenire SOLO per i giorni in cui essi risultano disponibili ed è necessario scrivere nel database se tale prenotazione è stata confermata ed in quale data.

Il candidato, analizzata la realtà di riferimento e formulate le opportune ipotesi aggiuntive (chiarite anche per iscritto), realizzi:

1. Lo **schema concettuale** e lo **schema logico** del database;
2. La **definizione** di almeno 3 diverse relazioni (TABELLE) in **linguaggio SQL**;
3. Le **seguenti interrogazioni** espresse in **linguaggio SQL**:
 - a) elenco degli appartamenti che si trovano in un determinato quartiere, ordinati rispetto alla via in cui sono situati;
 - b) elenco dei proprietari (e relativi contatti) che offrano appartamenti con un numero di posti letto non

- inferiore ad un valore indicato;
- c) costo totale di affitto per ogni prenotazione (e dati del cliente che l'ha effettuata), in relazione al numero di giorni richiesti;
- d) numero di prenotazioni effettuate da ogni cliente;
- e) nome e cognome del cliente che ha effettuato più prenotazioni;

Il candidato produca in seguito la **progettazione del sito web dell'agenzia** con la possibilità per un utente di iscriversi per effettuare prenotazioni o di accedere se già iscritto. Il candidato esponga infine un esempio del codice necessario per la realizzazione di una parte del sito.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA
INFORMATICA**

Parte teorica (20%)

Conoscenze teoriche di base	0	1	2	3suff	4		...
Capacità di analisi testuale	0	1	2	3suff	4	5	
Competenze in termini di rielaborazione personale	0	1	2	3suff	4	5	6

Analisi e progetto dati (50%)

Conoscenza degli argomenti e capacità di collegare ordinatamente	0	1	2	3suff	4		...
Capacità di applicare le conoscenze acquisite producendo un documento completo, efficace ed organico	0	1	2	3suff	4	5	
Competenze in termini di elaborazione, di ricchezza dei contenuti, di sviluppo razionale ed applicazione logica degli strumenti	0	1	2	3suff	4	5	6

Istruzioni di elaborazione (30%)

Capacità di elaborare i dati in maniera coerente	0	1	2	3suff	4		...
Conoscenza degli strumenti idonei alla stesura delle elaborazioni	0	1	2	3suff	4	5	
Competenze in termini di utilizzo degli strumenti in modo corretto ed efficace	0	1	2	3suff	4	5	6

NOME CANDIDATO:.....

TOTALE

1° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Data: 21/01/2016

Discipline: informatica, storia, inglese, economia aziendale e diritto

Informatica:

1. Scrivi una piccola parte di codice HTML che permetta di visualizzare con il browser una tabella con 4 righe e 3 colonne come la seguente:

Francesco	Gianni	Sofia
LUCA	Giada	
Matteo	<u>Chiara</u>	Paola
Alessia	Giovanni	

2. Cos'è un Data Warehouse e quali scopi si prefigge? In cosa si differenzia da un DataBase classico?

Inglese:

1. Describe what product life cycle is and briefly analyse the different steps. (risposta in 10 righe)
2. Describe what SWOT analysis is, at what stage it is used and give a brief description of its different parts. You can make examples if you want. (risposta in 10 righe)

Economia Aziendale:

1. Indicare secondo quale criterio vengono riclassificati gli elementi delle due sezioni dello Stato Patrimoniale e quali voci comprendono.
(Per la risposta max 10 righe)
2. Che cosa si intende per coordinamento degli indici? Indicare quale indice si trova al vertice, come si determina ed effettuare un'analisi dell'indice stesso.
(Per la risposta max 10 righe)

Storia:

a) Why was the war called Great War? Include the following expressions (change Europe dramatically, European war, USA, Dominion Forces, weaponry used, casualties).

b) Why was the war not over by Xmas, unlike what many had predicted? Include the following expressions (Schlieffen Plan, deployment of large troops, role of technology, types of warfare)

Diritto:

1. Descrivi le modalità di elezione del Presidente della Repubblica. (risposta in 10 righe)
2. La Magistratura è un organo indipendente. Commenta tale principio individuando i profili sotto i quali lo stesso si concretizza e viene garantito. (risposta in 10 righe)

2° SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Data: 29.04.2016

Discipline: economia aziendale, matematica, inglese, storia ed economia politica

Matematica

1. Cosa si intende per dominio di una funzione? Rappresenta l'area del piano cartesiano xy dominio di $z = \sqrt{-(x^2-y^2+9)} / (x^2-y-2)$.

2. Cosa si intende per funzione in tre variabili e per quale ragione per la loro rappresentazione si parla di "curve di livello"? (max 5 righe).

Rappresenta graficamente in "xy" con almeno quattro linee di livello, anche in modo approssimato, **una** delle funzioni:

1. $z = -2x + 4y + 1$; 2. $z = (1/2)x^2 + y + 3$

3. Cosa si intende per funzioni economiche "Domanda" "Offerta" e da quali variabili economiche dipendono? Cosa rappresenta l'indice di elasticità della Domanda? (max 10 righe)

Economia aziendale

1) Quali sono i principali costi nelle imprese industriali? Individuare e spiegare le principali configurazioni di costo delle imprese industriali.
(Per la risposta max 10 righe)

2) Che cosa si intende per analisi della situazione finanziaria? Individuare e spiegare quali sono gli indici per analizzare la situazione finanziaria.
(Per la risposta max 10 righe)

Economia Politica

1) La costituzione italiana prevede alcune norme in ambito tributario. Soffermati brevemente sul loro contenuto. (risposta in 10 righe)

2) Spiega il concetto di progressività dell'imposta e come lo stesso viene attuato nel nostro sistema tributario. (risposta in 10 righe)

Inglese

1. Explain the differences between product placement and sponsorship and give examples both (risposta in 10 righe)

2. Describe the UK political system, explaining the differences between the two houses and analysing the role of the sovereign. (risposta in 10 righe)

Storia

1. Quali analogie ci sono tra l'ascesa al potere di Mussolini e quella di Hitler?

2. Che cos'è la propaganda e quale uso ne fece il regime hitleriano?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III^A PROVA SCRITTA

Candidato/a

Classe

A) COMPrensione DEI QUESITI E CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	fascia	punteggio
Risposte assenti o mancata comprensione dei quesiti e/o conoscenze gravemente lacunose	0 - 4	
Comprensione parziale dei quesiti e/o conoscenze frammentarie e superficiali	4 - 6	
Conoscenze di base complessivamente corrette	6 - 8	
Conoscenze corrette e complete	8 - 9	
Conoscenze complete, approfondite e puntuali	9 - 10	

B) CAPACITÀ ARGOMENTATIVA, CRITICA, RIELABORATIVA, LOGICA E ORGANIZZATIVA	fascia	punteggio
Assenza di argomentazioni e di spunti critici e personali. Scarsa organizzazione dei contenuti e gravi errori logici.	0 - 1	
Impostazione logico-organizzativa complessivamente adeguata. Presenza di qualche argomentazione e/o spunto critico e/o personale.	1 - 2	
Buona impostazione logico-organizzativa con varie argomentazioni e considerazioni critiche e personali.	2 - 3	

C) ORDINE E CORRETTEZZA DEGLI STRUMENTI ESPRESSIVI E/O DI CALCOLO	fascia	punteggio
Elaborato molto disordinato. Presenza di gravi errori ortografici, morfo-sintattici, lessicali e/o di calcolo.	0 - 0,5	
Elaborato disordinato. Presenza di errori ortografici, morfo-sintattici, lessicali e/o di calcolo non gravi.	0,5 - 1	
Elaborato ordinato. Utilizzo di strumenti espressivi e/o operativi per lo più corretti.	1 - 1,5	
Elaborato curato. Utilizzo di un lessico corretto e/o di strumenti operativi appropriati.	1,5 - 2	

PUNTEGGIO DELLA RISPOSTA ESPRESSO IN QUINDICESIMI

ABSTRACT "TESINA" colloquio pluridisciplinare

ESAMI DI STATO 2015/2016

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'APPROFONDIMENTO PERSONALE

COGNOME _____ NOME _____

CLASSE _____

TITOLO DELL'APPROFONDIMENTO

AMBITO/I RICERCA

ABSTRACT DELL'APPROFONDIMENTO

MAPPA CONCETTUALE/SCHEMA

IL CONSIGLIO DI CLASSE

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Marina Termine	Lingua e letteratura italiana	F.TO
2	Alessia Ansaloni	Storia	F.TO
3	Genny Silvia Spina	Lingua inglese	F.TO
4	Antonella Sonna	Informatica	F.TO
5	Marzio Vinante	Matematica	F.TO
6	Edda Buffi	Economia aziendale	F.TO
7	Antonio Divan	Diritto	F.TO
8	Antonio Divan	Economia politica	F.TO
9	Nicola Giuliani	Scienze motorie e sportive	F.TO
10	Angela Spada	Religione cattolica	F.TO
11	Isabella Mina	Laboratorio di Informatica	F.TO

Mezzolombardo, 15 maggio 2016

f.to LA DIRIGENTE

SCOLASTICA

Prof.ssa. Tiziana Rossi